

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|------------------------------|--|
| Determinazione | n. DET-AMB-2026-3223 del 10/06/2026 |
| Oggetto | Artt. 242 e 250 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati. Sito contaminato ubicato presso area agricola in Località Denzano nel Comune di Marano sul Panaro (MO). Certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/06. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-3375 del 10/06/2026 |
| Struttura/Servizio adottante | Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena |
| Responsabile adottante | ANNA MARIA MANZIERI |

Questo giorno dieci GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

SAE di Modena
U.O. Autorizzazioni Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
Pratica Sinadoc n. 25572/21

OGGETTO: Artt. 242 e 250 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati.

Sito contaminato da fanghi ceramici e amianto ubicato presso area agricola in Località Denzano nel Comune di Marano sul Panaro (MO). **Certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/06.**

Vista la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*” ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia-Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (Arpae) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Vista la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (poi Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*”, periodicamente rinnovata, che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016);

Richiamate:

- la D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell’Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- la D.D. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n. 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro;
- la D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia;
- la D.D.G. n. 12/2025 di conferma alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e di assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;
- la D.D.G. n. 13/2025 di conferimento alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Determinazione Dirigenziale n. 766 del 28/10/2025 di conferimento dell’Incarico di Funzione Autorizzazioni Rifiuti e Bonifica Siti contaminati al Dott. Andrea Drusiani;
- la D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025 in cui le Aree Autorizzazioni e Concessioni e i Servizi Autorizzazioni e Concessioni sono ridefinite rispettivamente in Aree Autorizzazioni ambientali e Energia (AAE) e Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE);

Viste:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo V della Parte Quarta in materia di procedure operative ed amministrative di bonifica dei siti contaminati (artt. 242, 248 e 250);

Premesso che il sito in esame è costituito da un'area agricola di ridotte dimensioni ubicata presso la Località Denzano nel Comune di Marano sul Panaro (MO), tra Via Denzano e Via Rio Faellano, ad ovest del capoluogo; in tale area è stata segnalata sin dal 1992 la presenza abusiva di rifiuti ceramici occultati e interrati che hanno determinato una contaminazione del suolo da metalli pesanti (piombo, zinco e cadmio);

Considerato che:

- il procedimento di bonifica in oggetto era inizialmente di competenza comunale ai sensi del D.M. 471/99: con Ordinanza n. 41 prot. 7869 del 09/09/2005, il Comune di Marano sul Panaro (MO) ha approvato la caratterizzazione del sito eseguita in aprile 2005 (Rif. all'elaborato "*Relazione di caratterizzazione sullo stato di qualità del suolo e Piano di Bonifica dell'area*" assunto agli atti della Provincia di Modena con prot. 76570/884 del 07/06/2005), prescrivendo al proponente di provvedere all'attuazione degli interventi di bonifica entro il termine di 60 giorni dalla notifica della medesima;
- dal rapporto di Arpa prot. 7357 del 28/05/2007 si rilevava "... *la mancata esecuzione dei lavori di bonifica consistenti nella rimozione di terreno contaminato da fanghi ceramici ...*"; pertanto, si attestava la mancata ottemperanza all'ordinanza comunale e l'inadempienza del proponente, nonostante il "*limitato quantitativo di terreno da rimuovere (224 mc pari a circa 380 ton)*" su una superficie di circa 160 mq;
- in seguito, con nota prot. 142572 del 16/09/2021, lo scrivente Servizio di Arpae ha ritenuto applicabile l'art. 250 del D. Lgs. 152/06 ("*bonifica da parte dell'amministrazione*");
- con Decreto Ministeriale del 04/08/2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 12/10/2022, è stato approvato il Piano di Azione per la realizzazione degli interventi del PNRR - Misura M2C4, Investimento 3.4. Pertanto, il Comune di Marano sul Panaro (MO), non responsabile, interviene quale soggetto proponente nella procedura di bonifica del sito "orfano" - con le risorse messe a disposizione dal finanziamento PNRR - ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06 (intervento di bonifica in potere sostitutivo da parte della pubblica amministrazione);

Richiamati i seguenti provvedimenti autorizzatori rilasciati da Arpae SAE (già SAC) di Modena:

- Determinazione Dirigenziale n. 3910 del 15/07/2024 (conseguente al Verbale BS/09/2024 della Conferenza di Servizi del 30/05/2024, trasmesso con prot. 107573 del 11/06/2024), con cui si approva con prescrizioni il Progetto di Bonifica del sito in oggetto, trasmesso dal Comune ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 42635 del 05/03/2024, consistente essenzialmente nella rimozione del materiale contaminato mediante scavo e conferimento ad impianti autorizzati;
- Determinazione Dirigenziale n. 1644 del 26/03/2026 (conseguente al Verbale BS/05/2026 della Conferenza di Servizi del 19/03/2026, trasmesso con prot. 51686 del 20/03/2026), con cui si dispone la modifica parziale della prescrizione 1.2 della Determina Dirigenziale n. 3910 del 15/07/2024, come richiesto dal Comune di Marano sul Panaro (MO) con nota assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 30984 del 18/02/2026, prevedendo l'alternativa che possa essere anche il Comune stesso a gestire lo smaltimento dell'amianto rinvenuto;

Vista la relazione di conclusione dell'intervento di bonifica trasmessa in data 25/05/2026 dal Comune di Marano sul Panaro (MO), assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 95610 del 26/05/2026, in cui si riporta che:

- durante gli scavi è stata rinvenuta una presenza imprevista di lastre di cemento amianto, che ha causato diverse sospensioni dei lavori per consentire la messa in sicurezza e la cernita manuale dei frammenti;
- al termine della rimozione del materiale contaminato, sono stati effettuati campionamenti di fondo e pareti dello scavo in contraddittorio con Arpae; le risultanze analitiche del collaudo hanno evidenziato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica prefissati;

- l'area è stata ripristinata mediante riempimento dello scavo e successivo livellamento;
- i frammenti di eternit raccolti restano momentaneamente stoccati in sicurezza nel sito in attesa dello smaltimento finale;

Ritenuto che, in base alla normativa vigente, il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica è previsto ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D. Lgs. 152/06 sulla base di una relazione tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di Arpae, competente per territorio, e quindi senza espletamento di specifica Conferenza di Servizi (salvo espressa richiesta motivata da parte degli Enti in indirizzo);

Atteso, infatti, che secondo il comma 2 dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 *“il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente territorialmente competente.”*;

Considerato che nel quadro istituzionale delineato dalla L.R. 13/2015, e dai conseguenti provvedimenti amministrativi di attuazione, spetta allo scrivente Servizio di codesta Agenzia rilasciare il certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D. Lgs. 152/06;

Dato atto che, con nota prot. 96410 del 26/05/2026, lo scrivente Servizio ha richiesto l'espressione di parere di competenza al fine del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/06;

Tenuto conto del contributo tecnico del Servizio Territoriale di Modena di Arpae, agli atti della scrivente Agenzia con prot. 104080 del 09/06/2026, in cui si comunica che, alla luce delle risultanze ispettive e degli accertamenti analitici condotti, si ritengono correttamente concluse le operazioni di rimozione rifiuti e l'intervento di bonifica. In particolare, si riporta quanto segue: “

- *le operazioni di scavo e rimozione delle sorgenti di contaminazione risultano condotte con modalità corrette, supervisionate e verificate da personale tecnico incaricato allo scopo durante l'intero svolgimento delle stesse, nonché oggetto di verifica da parte dello scrivente Servizio;*
- *i rifiuti ceramici contaminati (fanghi ceramici codice EER 08.02.02) risultano regolarmente conferiti presso un impianto che garantisce il recupero di tali materiali nei cicli termici;*
- *i rifiuti in cemento amianto sono stati adeguatamente rimossi e insacchettati in appositi big bag. Risultano attualmente in stoccaggio in modalità tali da garantire adeguate condizioni di sicurezza ambientale in attesa del loro conferimento previsto a breve termine (30.06.2026);*
- *gli accertamenti analitici condotti sul suolo mostrano il rispetto degli standard di accettabilità per le aree residenziali, pertanto il requisito di sicurezza ambientale appare raggiunto;”*;

Preso atto che, concluse le operazioni di rimozione dei rifiuti di origine ceramica, in data 03/10/2025, in contraddittorio con la parte, il competente Presidio territoriale di Arpae ha eseguito un campione medio composito rappresentativo del fondo scavo e delle pareti perimetrali ai fini della verifica del raggiungimento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) della Tab. 1A dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D. Lgs. 152/06; le risultanze analitiche confermano il raggiungimento degli obiettivi di bonifica;

Ritenuto, in base a quanto precede, di poter rilasciare ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D. Lgs. 152/06 la certificazione di completamento degli interventi di bonifica del sito in oggetto;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento amministrativo è il tecnico titolare dell'Incarico di Funzione dell'unità operativa Autorizzazioni rifiuti e bonifica siti contaminati del SAE di Modena di Arpae;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 42 del 25/03/2026, è il Direttore Generale di Arpae ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro di Arpae;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso Arpae SAE di Modena, con sede in Via Giardini n. 472/L nel Comune di Modena (MO) e visibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia www.arpae.it, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta del Responsabile del Procedimento sulla base degli esiti dell'istruttoria espletata;

LA DIRIGENTE DETERMINA

- 1. di CERTIFICARE** ai sensi dell'art. 248, c. 2, del D. Lgs. 152/06 il completamento degli interventi di bonifica eseguiti presso il sito in oggetto, esteso 160 mq e ubicato presso un'area agricola di Denzano nel Comune di Marano sul Panaro (MO), il cui progetto di bonifica era stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3910 del 15/07/2024;
- 2. di DISPORRE**, considerato che lo stoccaggio di rifiuti contenenti amianto risulta ancora presente sull'area, seppur in sicurezza, che il soggetto responsabile della bonifica dovrà eseguire quanto segue:
 - 2.1. prevedere una sorveglianza periodica dello stoccaggio in oggetto;**
 - 2.2. presentare agli enti competenti la documentazione attestante il regolare conferimento dei rifiuti;**
- 3. di informare** che la documentazione agli atti è visionabile presso gli uffici Arpae, previa motivata e formale richiesta di accesso agli atti da inoltrare alla scrivente Agenzia;
- 4. di rendere noto** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- 5. di trasmettere** copia del presente atto al Servizio Ambiente e al Servizio Urbanistica del Comune di Marano sul Panaro (MO), alla Proprietà del sito, al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Territoriale di Modena di Arpae - Unità Presidio territoriale di Maranello (MO), al Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Modena, ciascuno per gli eventuali obblighi di competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena
Dr.ssa Anna Maria Manzieri
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.